



REGIONE TOSCANA  
GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 24-05-2016 (punto N 23)**

Delibera N 476 del 24-05-2016

*Proponente*

MARCO REMASCHI  
DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)*

*Dirigente Responsabile Simone TARDUCCI*

*Estensore LUCIA BRUNI*

*Oggetto*

Sostituzione dell'allegato A della Delibera 1250 del 21/12/2015 "l.r. 45/2007 e l.r. 30/2003  
Codifiche e parametri per la verifica della produzione standard e delle ore di lavoro per  
ettaro/coltura o capo allevato, per IAP e Agriturismo" per correzioni e integrazioni

*Presenti*

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	FEDERICA FRATONI
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI

*Assenti*

ENRICO ROSSI	STEFANO CIUOFFO	CRISTINA GRIECO
--------------	-----------------	-----------------

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	allegato A

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 marzo 2015, n. 22 (Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”. Modifiche alla legge regionale n. 32/2002, alla legge regionale n. 67/2003, alla legge regionale n. 41/2005, alla legge regionale n. 68/2011 e alla legge regionale n. 65/2014);

Visto in particolare l'articolo 9, comma 4 della l.r. 22/2015 che stabilisce che la Giunta regionale provvede ove occorra, con propria deliberazione, a disciplinare i procedimenti in sostituzione delle disposizioni adottate dall'ente locale per lo svolgimento della funzione trasferita;

Visti la l.r. 23 giugno 2003, n. 30 (Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana) e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 3 agosto 2004, n. 46/R (Regolamento di attuazione della legge regionale 23 giugno 2003, n. 30 “Disciplina delle attività agrituristiche e delle fattorie didattiche in Toscana”) e in particolare l'allegato A di quest'ultimo che stabilisce che le province possano apportare, con riferimento al proprio territorio, variazioni in aumento, fino al 30 per cento, rispetto ai valori delle tabelle e possano aggiungere, con riferimento al proprio territorio, colture e allevamenti non previsti dall'allegato e attribuire agli stessi specifici valori;

Visti la l.r. 27 luglio 2007, n. 45 (Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola) e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 18 febbraio 2008, n. 6/R (Regolamento di attuazione del capo II della 27 luglio 2007, n. 45 “Norme in materia di imprenditore e imprenditrice agricoli e di impresa agricola”) e in particolare l'allegato A di quest'ultimo che, per l'accertamento dei requisiti previsti per il riconoscimento della qualifica di IAP rinvia alle tabelle parametriche relative alle attività agrituristiche e prevede inoltre che ogni provincia, con uno scostamento percentuale nel minimo e nel massimo del 10 per cento, possa adottare proprie tabelle parametriche adeguate alle esigenze dei rispettivi territori, anche inserendo, sentita la struttura regionale competente, attività agricole del proprio territorio non ricomprese nelle tabelle di cui all'allegato A al D.P.G.R. 46/R/2004;

Visto il DM 12 gennaio 2015 (Semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020) che definisce il piano colturale aziendale come il documento univocamente identificato all'interno del fascicolo aziendale elettronico, contenente la pianificazione dell'uso del suolo dell'intera azienda dichiarato e sottoscritto dall'agricoltore;

Considerata, pertanto, che era necessario modificare integralmente il set di codifiche attualmente utilizzato per il fascicolo aziendale elettronico sul sistema informativo di ARTEA, di razionalizzare e uniformare le molteplici tabelle elaborate nel tempo dagli enti locali e di rendere uniformi sul territorio regionale le disposizioni relative al piano colturale aziendale utile per l'applicazione delle disposizioni della l.r. 30/2003 e l.r. 45/2007;

Preso atto che per tutto quanto sopra è stata approvata la Delibera 1250 del 21/12/2015 avente per oggetto “Principalità dell'attività agricola ai sensi della l.r. 45/2007 e l.r. 30/2003 per IAP e Agriturismo - rimodulazione delle codifiche e parametri per la verifica della produzione standard e delle ore di lavoro”;

Accertato che nella sopracitata delibera occorre correggere due errori materiali relativi allo zafferano e alla elicicoltura e che occorre inserire i valori relativi alla coltivazione in serra degli ortaggi, i valori relativi alla itticoltura, nonché i valori relativi alla manutenzione degli impianti fotovoltaici per il calcolo delle ore relativo alla qualifica di IAP se trattasi di attività connesse ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile;

Visto il parere favorevole espresso dal CD nella seduta del 12 maggio 2016.;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di integrare e correggere l'allegato A della delibera 1250 del 21/12/2015 avente per oggetto "Principalità dell'attività agricola ai sensi della l.r. 45/2007 e l.r. 30/2003 per IAP e Agriturismo - rimodulazione delle codifiche e parametri per la verifica della produzione standard e delle ore di lavoro"
2. di sostituire integralmente l'allegato A della delibera 1250 del 21/12/2015 con il presente allegato, parte integrante del presente atto;
3. di autorizzare il settore competente per materia a provvedere ai successivi aggiornamenti ed eventuali correzioni di meri errori materiali;
4. di trasmettere ad ARTEA il presente atto per darne applicazione nel proprio sistema informativo.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
SIMONE TARDUCCI

Il Direttore  
ROBERTO SCALACCI